

Dopo 5 settimane di cammino quaresimale entriamo nella Settimana Santa, la settimana “autentica”, quella che mostra la santità di Gesù che muore per amore e per donare a noi la sua vita, ma anche quella che incoraggia e spalanca a noi la via della santità.

Il “tempo santo” della Quaresima è stato un continuo invito a vivere nella scia delle Beatitudini, a vivere in modo lieto nella luce e nella forza “*del Signore*”, ad essere “*sempre lieti*” nell’ascoltare la Parola di Dio, nella prova, nella penitenza, nel digiuno e soprattutto nella carità.

Ma l’invito ad “*essere sempre lieti nel Signore*” risuona anche in questa Settimana Santa! Sembra strano che in questi 6 giorni di tradimento e rinnegamento (di Giuda, di Simon Pietro e degli Apostoli... ma noi siamo forse migliori?), di passione e morte, di solitudine e silenzio, di buio e di paura possa ancora essere adatto un invito alla “letizia”. Eppure...

Quanta letizia nella **Domenica della Palme**: una folla esultante e che esalta Gesù. Quando “il Signore” è in mezzo a noi e noi ce ne rendiamo conto possiamo cantare con “letizia” e con in mano rami di ulivo “Osanna!”, cioè “salvaci!”.

Quanta dovrebbe riempire di “letizia” l’essere a tavola con Gesù il **Giovedì Santo** e sentire Lui che ci ripete: “Voi siete miei amici... prendete e mangiate... bevete... questo sono io che mi dono per tutti voi, che vi amerò per sempre!”.

Ma anche il tragico **Venerdì Santo** è carico di "letizia". Perché dopo aver fatto memoria della Passione e della Morte di Gesù preghiamo per tutta l'umanità, non dimenticando nessuno? Come non "essere lieti nel Signore" che morendo discende agli inferi e "tira fuori" tutti con la sua potente misericordia.

E infine la Solenne **Veglia Pasquale**, in cui non è possibile essere solo "lieti"! Celebrare che Gesù è risorto è far suonare campane e campanelli, è cantare Alleluia... la letizia diventa Gioia, "la vera gioia", "che è certamente diversa dall'euforia, perché è il sentimento di un cuore bagnato dall'amore - anche in mezzo alle prove della vita - ed è uno dei tratti autentici della vera santità, quella anche della persona «della porta accanto»" (papa Francesco).

C'è un'altra "letizia" che ti viene offerta: quella che nasce dentro il cuore se ti sei accostato/a o ti accosterai al **Sacramento della Riconciliazione**: dopo aver confessato il male commesso sentirai Gesù che ti dice: "Io ti assolvo... io ti guarisco... va in pace... e vivi in letizia e gioia la tua via della santità".

Sei pronto/a a ricevere tutta questa Grazia per vivere in "perfetta letizia"?

Buona Settimana Santa!